

COMITATO PER GLI ANNIVERSARI DI INTERESSE NAZIONALE

RIUNIONE DEL 27 NOVEMBRE 2012

ABSTRACT

Il Comitato per gli anniversari di interesse nazionale, istituito con D.P.C.M. 3 agosto 2012 e integrato con D.P.C.M. 22 ottobre 2012 e presieduto dal Prof. Giuliano Amato, nel corso della riunione di insediamento del 27 novembre 2012 svoltasi nella Sala Rossa di Palazzo Mattei, sede dell'Istituto dell'Enciclopedia Italiana, ha discusso delle seguenti questioni: i lavori per la commemorazione della Prima Guerra mondiale e l'indicazione del 2014 per l'avvio delle commemorazioni come scelta identitaria per l'Europa, il completamento delle opere dell'unità tecnica per il 150° dell'unità d'Italia, la fruibilità del complesso di Forte Arbuticci a Caprera e della messa in atto dei provvedimenti necessari al raggiungimento di tale scopo, la possibilità di istituire una nuova unità tecnica di missione, ed infine la progettazione di un programma di celebrazioni di interesse nazionale.

Inizialmente la discussione ha riguardato la progettazione delle attività relative alle commemorazioni per il centenario della Prima guerra mondiale ed è stato sottolineato che, per far assumere all'evento una valenza sovranazionale l'avvio delle iniziative dovrebbe avvenire dal 2014 e, inoltre, che dovrebbero essere individuate delle linee guida che riportino le manifestazioni programmate ad una progettualità comune integrandole con le iniziative laddove territorialmente risultassero mancanti.

Considerato che la monumentalità degli anni venti e trenta racconta una parte di storia italiana e rappresenta una "memoria di pietra", ritiene opportuno l'avvio di un censimento, finalizzato ad individuare le memorie più significative per la storia e la condivisione nazionale, e di una riflessione sulla generazione che celebra la Prima Guerra mondiale, sottolineando la necessità di avvicinare la documentazione ai giovani obiettivo realizzabile tramite lo strumento della "smaterializzazione della memoria" (filmati, cartoline, documenti ecc).

Il Comitato, inoltre, dovrebbe imprimere alle iniziative una dimensione storica che abbia un tono informativo e divulgativo consono alle aspettative delle nuove generazioni, ed in particolare che indichi quali siano stati gli eventi che hanno portato alla Prima Guerra mondiale, cosa essa abbia rappresentato e come abbia inciso e cosa abbia comportato per le popolazioni coinvolte.

In seguito si è discusso della possibilità di creare una nuova struttura *ad hoc*, con connotazione analoga a quella della struttura che ha curato la realizzazione del 150° anniversario dell'unità d'Italia, che potrebbe rappresentare uno strumento integrativo al lavoro ordinario, atto a

porre in essere uno stretto raccordo e coordinamento considerati elementi basilari di una attività governativa, tra le diverse iniziative, in corso d'opera o in via di progettazione a livello territoriale, nazionale ed internazionale e a garantire la saldatura narrativa di una storia comune. Tale unità potrebbe, inoltre, portare a completamento i lavori residuali del 150° anniversario dell'Unità d'Italia. Attenzione particolare è stata posta infatti alle valutazioni in merito all'operato dell'unità tecnica posta in essere per le celebrazioni del 150° anniversario dell'unità d'Italia, il cui mandato scadrà improrogabilmente il 31 dicembre 2012, e le opere che risultano ancora da portare a termine. In particolare sono stati esaminati gli impegni necessari al completamento del Memoriale dedicato a Giuseppe Garibaldi nel complesso di Forte Arbuticci a Caprera e le varie ipotesi gestionali ed operative che ne possano garantire la fruibilità da parte dei visitatori.

E' stata, poi, sottolineata l'importanza della partecipazione italiana agli incontri di coordinamento internazionale delle iniziative per il centenario della Grande Guerra, sede ideale nella quale svolgere e concordare un lavoro di rievocazione europea.

E' stato individuato un elenco delle attività prioritarie: il censimento delle iniziative già programmate, la realizzazione di un sito del Governo dedicato, lo svolgimento di un monitoraggio presso tutti gli istituti che si occupano di Prima Guerra mondiale per acquisire tutti gli elementi utili da far confluire sul sito, l'individuazione di una chiave culturale per interpretare e rileggere la Prima Guerra mondiale, la realizzazione di una mostra o di un convegno direttamente curato dal Comitato, l'indicazione di profili dei quali si possono avvalere i giovani e la scuola per la capacità conoscitiva e gli aspetti di avanzamento tecnologico, la valorizzazione dei luoghi della memoria adattandoli ai tempi allo scopo di non perderne il ricordo. Il Comitato dovrà rimanere al centro del censimento, dovrà identificare le diverse chiavi di lettura nazionale ed europea e stimolare i Ministri ed il Governo per valorizzare i luoghi sottoposti alla loro responsabilità.

Il Comitato ha infine discusso di quali siano gli anniversari di interesse nazionale per i quali programmare delle celebrazioni, fissando quale criterio di selezione il presupposto che dovrebbero essere oggetto di valutazione solo gli anniversari che abbiano un risvolto sull'identità politica italiana. A tal fine verrà avviata una riflessione per identificare le prossime scadenze e su tale base sviluppare un progetto condiviso da presentare al Governo.